

Reggio

Nel processo ordinario "Nuova linea"

Il "nodo" intercettazioni congela l'avvio del dibattimento

Tra le accuse la pressione dei clan nella città di Scilla e le mire sugli appalti

Francesco Tiziano

Subito scontro in Tribunale sulle intercettazioni, cuore dell'accusa nell'operazione "Nuova linea", l'indagine di Procura antimafia ed Arma dei Carabinieri che ha colpito le presunte gerarchie moderne delle cosche di Scilla. Capi, gregari, fiancheggiatori dell'asse "Nasone-Gaietti".

Le difese hanno sollevato un'eccezione sull' inutilizzabilità sostenendo «la presenza di "anomalie" nei decreti di proroga» con argomentazioni sulle quali la Procura, ieri rappresentata dal Pubblico ministero Nicola De Caria, si è opposta. Il Tribunale collegiale (presidente Lauria, a latere Tovani e Me) ha registrato le opposte posizioni, riservandosi la decisione in merito appena acquisita l'intera documentazione sostegno, rinviando l'avvio del dibattimento al 14 novembre. Congelata quindi l'attesa deposizione del capitano dei Carabinieri, Giovanbattista Marino, tra i principali esponenti del pool investigativo che ha firmato l'indagine "Nuova linea" redigendo anche l'informativa principale.

L'avvio del troncone processuale con rito ordinario segue di appena 24 ore la definizione della lunga, approfondita ed analitica, requisitoria dei Pubblici ministeri della Direzione distrettuale antimafia che davanti al Giudice dell'udienza preliminare, Margherita Berardi, hanno avanzato le richieste di condanne, alcune delle quali pesanti. Addirittura 20 anni di reclusione (tenuto sconto della riduzione per la scelta del rito) per quattro imputati ritenuti dagli inquirenti i riferimenti principali del presunto gruppo di 'ndrangheta che scorrazza a Scilla

e nel suo ampio hinterland. Tra gli imputati, secondo le conclusioni degli inquirenti, una posizione chiave l'avrebbe ricoperta Giuseppe Fulco, colui che «appena ritrovata la libertà nel novembre 2018, dopo quasi due decenni vissuti in galera, e nonostante fosse limitato dalla misura di prevenzione della Sorveglianza speciale, avrebbe assunto il ruolo direttivo ai vertici dei "Nasone-Gaietti"». Un'escalation criminale agevolata da una sorta di placet riservatogli dalla potente cosca Alvaro di Sinopoli. Il pugno di ferro della Dda ha riguardato oltre Giuseppe Fulco, anche Antonino Nasone, Domenico Nasone (classe 1969), Rocco Nasone (classe 1974). Rievolvere le richieste di condanna a carico di Angelo Carina (15 anni e 4 mesi + 10 mila euro di multa), Fabio Praticò (10 anni), Fortunato Praticò (12 anni), Alberto Scarfone (16 anni).

Sotto scacco per anni la cittadina simbolo della costa Viola e perla del Tirreno reggino: dalle estorsioni agli imprenditori che si aggugiavano appalti pubblici e lavori di edilizia privata al racket del pesce spada e del pescato di stagione, oltre all'imposizione di altri prodotti alimentari, in alcuni casi per gli inquirenti anche il pane da servire sui tavoli dei ristoranti di pesce nel borgo mozzafico di Chianalea, a favore di una ditta espressione della 'ndrangheta.

Tra le ipotesi di accusa anche una puntuale opera di infiltrazione nella vita politica del Comune per gestire, soprattutto, le concessioni demaniali previste nel piano spiaggia. Per l'Antimafia reggina esponenti politici locali e candidati alle Amministrative avrebbero stipulato un accordo relativo ad uno scambio elettorale-mafioso. Accusa che riguarda anche i due ex sindaci, i fratelli Pasquale e Gaetano Ciccone, e



Aula bunker Al via il processo ordinario "Nuova linea"

Francesca Carina ha scelto l'ordinario

● Nell'edizione di Gazzetta sul Sud di martedì 31 ottobre nell'articolo "Ndrangheta e pizzo a Scilla: la Dda chiede 19 condanne" abbiamo erroneamente inserito Francesca Carina tra gli imputati del processo con rito abbreviato "Nuova Linea". A preclearlo è l'avvocato Pierluigi Aldo Maria Sacchetti, difensore di fiducia della signora Carina, che evidenzia come «la stessa non sia imputata nell'ambito del rito abbreviato del suddetto procedimento, avendo deciso di essere giudicata nelle forme del rito ordinario». Dell'errore ci scusiamo con la diretta interessata e con i lettori.

che sarà al centro del dibattimento in Tribunale.

Varie le ipotesi d'accusa e gli scenari criminali ricostruiti dagli investigatori dell'Arma, dai Carabinieri del comando provinciale di Reggio e della Stazione di Scilla. Gli imputati rispondono a vario titolo di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, estorsioni in concorso, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, turbata libertà degli incanti, detenzione e porto di armi da fuoco, tentativo omicidio, trasferimento fraudolento di valori, tutte fattispecie aggravate dall'agevolazione mafiosa. Tra le parti offese imprenditori, commercianti, ristoratori, vittime dei soprusi degli esponenti dei clan, oltre a Ministero degli Interni, Comune di Scilla e Regione Calabria.

L'indagine "Nuova linea" è stipulata la prosecuzione delle precedenti inchieste, "Cyranò", "Alba di Scilla" (1 e 2) e "Lampetra".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimento al procuratore di Reggio

Giovanni Bombardieri premiato in Vaticano

L'anno sociale dell'Istituto Azzurro è stato aperto dal fondatore Lorenzo Festicini

Il procuratore di Reggio, Giovanni Bombardieri, tra i premiati dell'Istituto Nazionale Azzurro. In occasione della commemorazione del Cardinale Bernardin Gantin, si è tenuta una cerimonia piena di emozioni presso la Città del Vaticano (nella sala della Caserma della Guardia Svizzera Pontificia), che ha visto l'apertura dell'evento per la consegna del Premio internazionale dell'Istituto Nazionale Azzurro nel ricordo della figura del Cardinale Bernardin Gantin, figlio della nobile terra del Benin (Africa), esempio e modello per l'Istituto dello spirito Missionario. Parterrefico di esponenti di autorità Istituzionali, Politiche, Civili, Ecclesiali e Militari. Trattato il tema: «Il Cardinale Bernardin Gantin pellegrino a Lourdes con la Guardia Svizzera Pontificia», evidenziando lo spessore umano, religioso e missionario del Cardinale Gantin, giustamente definito dal cuore d'oro, «Missionario africano a Roma, missionario romano in Africa», esempio e sprone per tutti, per la vita di santità, umiltà, generosità e amore per il Signore e la Chiesa.

Tra gli intervenuti il fondatore e presidente Lorenzo Festicini apprendo il nuovo anno istituzionale 2023-2024 dell'Istituto Nazionale

Azzurro con una lectio magistralis sempre vicina ai principi del Vangelo, impegnata in missioni umanitarie. Continuando il suo intervento Festicini si è complimentato con i premiati e presenti che, attraverso il loro instancabile impegno e determinazione, sono diventati un faro di speranza per coloro che cercano giustizia e carità nella Società, nel perseguire la verità e l'importanza di professionisti nell'assicurare che i valori fondamentali siano preservati. Il Premio Internazionale I.N.A. è una testimonianza del loro instancabile lavoro. La loro dedizione e passione per il giusto svolgimento della legge servono da ispirazione per le generazioni future.

Il Premio Internazionale dell'Istituto Nazionale Azzurro è stato consegnato tra gli altri al Procuratore di Reggio Giovanni Bombardieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riconoscimento Il procuratore Giovanni Bombardieri e Lorenzo Festicini

Intervento della filiera delle costruzioni

Superbonus, una proroga per recuperare i ritardi?

Un problema che riguarda molto da vicino migliaia di lavoratori, famiglie e imprese

«In vista dell'imminente scadenza al 31 dicembre 2023 per la conclusione degli interventi sui condomini eseguiti con il Superbonus, è assolutamente necessario individuare una rapida soluzione alle decine di migliaia di cantieri che, anche in virtù del caos normativo e applicativo dello strumento, non riusciranno a terminare i lavori in tempo utile». È quanto sottolineano le sigle della filiera delle costruzioni (Ance, Agci produzione e lavoro, Anapca Confartigianato, Claai, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Concooperative lavoro e servizi, Federcostruzioni, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Rete Professioni Tecniche, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil) pur condividendo la necessità di chiudere la stagione del 110% per aprire una riflessione seria sul futuro dell'efficiamento degli edifici in Italia, in particolare per le famiglie meno abbienti.

Le associazioni di categoria hanno raccolto le numerose segnalazioni di imprese e cittadini sul percorso travagliato che riguarda propria la definizione degli interventi eseguiti con il Superbonus, entrando nel merito della problematica: «Per recuperare i ritardi accumulati è assolutamente necessaria una proroga tale da permettere una conclusione ordinata alla misura, che eviti la perdita improvvisa di centinaia di migliaia di posti di lavoro causata dalla sicura interruzione di migliaia di cantieri che potrebbe derivare dall'insorgere di un enorme contenzioso tra condomini e imprese e scongiuri la corsa forsennata già in atto per finire i lavori, con conseguente rischio sia per la

sicurezza dei lavoratori coinvolti sia per la qualità degli interventi eseguiti». Aggiungendo: «Una proroga limitata per i soli interventi che dimostrino un concreto avanzamento del cantiere potrebbe risolvere tutti questi problemi con un costo contenuto per le casse dello Stato, di gran lunga inferiore a quello del caos sociale e economico che si determinerebbe lasciando invariata la scadenza a dicembre. La Legge di bilancio deve offrire una soluzione concreta a un problema che riguarda da vicino migliaia di lavoratori, famiglie e imprese che in buona fede hanno avviato i lavori e ora rischiano di trovarsi in gravi difficoltà».

red.rc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Individuare una rapida soluzione per le migliaia di cantieri che non riusciranno a terminare i lavori in tempo utile»



Cantieri a rischio Il 31 dicembre vanno conclusi gli interventi sui condomini

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA CONCORDATO PREVENTIVO N. 3/2016

LOTTO UNICO. Immobili, siti in Reggio Calabria, via Padova n. 13, identificati al N.C.E.U. con le particelle n. 604 sub 10-12-13 del foglio n. 120 di Reggio Calabria, costituiti da n. 3 unità funzionali: UNITA 1 - Particella 604 sub 10; Capannoni industriali ad un piano fuori terra adibito a lavorazione, conferimento e vendita al dettaglio delle carni con annessi servizi e spogliatoi del personale. Superficie coperta mq. 1.296,00; Altezza media mt. 4,00. UNITA 2 - Particella 604 sub 12 locali tecnici ("Tunnel") e sala piano terra e Cantieramento. Superficie utile biunite mq. 223,00; Altezza interna tunnel mt. 3,55; altezza sala cantieramento mt. 2,50 e rampa sub 12 per un totale di circa mq. 2.105,00.

Immobili, siti in Reggio Calabria, via Padova n. 13, identificati sostanzialmente al NCEU con le particelle n. 149 sub 1, particella 604 sub 11 e al NCT con le particelle 992, 1127, 1129 e 1214 del foglio n. 120 di Reggio Calabria, costituiti da n. 3 unità funzionali: Unità Funzionale U72.1 - Capannoni industriali adibito a celle frigorifere per la conservazione di alimenti con annessi servizi e spogliatoi del personale e U72.1 al piano primo; superficie coperta mq. 112,44 Altezza interna stabilimento mt. 6,50 - Annesso alloggio mt. 9,675; U72.2 - ANCE CESTOPIM (riservazione piazze) La superficie fibra destinata a parcheggio, passaggio ed in senso di capannoni è di circa mq. 1512,36 (+96,20+329+130+1.844,68; UF 2.1 unita) - Piano Primo che si trovano all'interno del capannoni accessibile tramite una scala interna. I tali uffici sono provvisti di impianto idrico, fognario, elettrico, telefonico, rete con fibra ottica e video sorveglianza. Superficie lorda mq. 124,40 - Altezza mt. 2,75; UF 2.2 - Pesa 3. Porle interrate di allumina di mezzi artigianali fino a 18 mt., completa d'apparecchiatura meccanica digitale per la pesatura di mezzi. Dimensioni mt. 18x3. UF 2.2 Porzione di Tunnel, adibita a deposito Piano Terra - Seminterrato avente una struttura e trapezoidale in c.a., finocia in matita cementizia pavimentazione in getto di cemento. Intesa delimita il ferro e alligati 30. Superficie fucile tunnel Piano S1 mq. 191,00 Altezza interna tunnel mt. 3,05; UF 2.3 - vano deposito con le particelle 982 (mq. 136), 127, 129, 129, 573, 1127 (mq. 10) e 1128 (mq. 10).

Immobile costituito da un'unica unità funzionale posta su due livelli P1 e P2 adibita ad abitazione: UNITA 1 - Sub 2 e Sub 3 - comprendente le seguenti unità immobiliari: Appartamento (facente parte di un fabbricato di tre piani fuori terra, sito al Piano Primo, Vani 9 Superficie utile appartamento mq. 199,44; veranda e balconi mq. 57,82 - Altezza interna mt. 3,00. Identificati nel Catasto Fabbricati al foglio n. 120, part. 604, Sub 2, sub 2, sub 3. Unità immobiliare sito al sesto sottomovente destinata a locale deposito e terrazzo Superficie utile appartamento mq. 21,24; Altezza interna mt. 2,30. Superficie min residuale terrazzo mq. 136,70. Identificata nel Catasto Fabbricati al

foglio 120, part. 604, Sub 3, Categoria C/2.

Immobile costituito da un'unica unità funzionale posta al Piano Terra adibito ad ufficio: UNITA 4.1 - Sub 14 - Unità immobiliare, facente parte del fabbricato di maggiore consistenza a tre piani fuori terra, sito al Piano Terra e destinata a Ufficio, avente una struttura in c.a. e trapezoidale in muratura, intonaco in matita cementizia e finitura del tipo civile; pavimentazione in marmo; infissi esterni in legno completi di persiane, servizi igienici rivestiti con piastrelle di ceramica dotati di lavabi, vasi wc, doccia e bidet. Sono compresi in tale unità immobiliare il cortile con ingresso lato via Padova ed un cortiletto sul lato piazzale Tale U.I. è provvista di impianto idrico, fognario, elettrico, telefonico, condizionamento, rete con fibra e video sorveglianza. L'immobile si presenta in buono stato di finitura e conservazione. Superficie lorda mq. 82,00 - Altezza interna mt. 3,00 - Cortili esclusivi mq. 67,00. Riferito al foglio 120 part. 604 ed in particolare: Catasto Fabbricati - foglio n. 120, part. 604, Sub 14, cat. A/10; PT - foglio n. 120, part. 604 Sub 3, Sub 16 B/C/D androne, vano scala e cortile/ingresso.

Immobile costituito da un'unica unità funzionale posta al Piano Terra adibito ad ufficio: Unità immobiliare, facente parte del fabbricato di maggiore consistenza a tre piani fuori terra, sito al Piano Terra e destinato a Ufficio, avente una struttura in c.a. e trapezoidale in muratura, intonaco in matita cementizia e finitura del tipo civile, pavimentazione in marmo; infissi esterni in legno completi di persiane, servizi igienici rivestiti con piastrelle di ceramica dotati di lavabi, vasi wc, doccia e bidet. Sono compresi in tale unità immobiliare, la cabina Enel, n. 2 ripostigli e il cortile con ingresso lato via Padova, il cortiletto sul lato piazzale Tale U.I. è provvista di impianto idrico, fognario, elettrico, telefonico, condizionamento. L'immobile si presenta in discreto stato di conservazione. Superficie lorda mq. 83,00 - Altezza interna mt. 3,30. Ripostigli e cabina Enel mq. 32,00. Cortili esclusivi mq. 51,00. Riferito al foglio 120 part. 604 ed in particolare: Catasto Fabbricati - foglio n. 120, part. 604, Sub 15, cat. A/10; PT - foglio n. 120, part. 604 Sub 16 B/C/D androne, vano scala e cortile/ingresso.

Prezzo base d'asta € 1.999.907,25 - rincarato minimo pari ad € 5.000,00 - cauzione 1/5% del prezzo offerto. Le carte telematiche si svolgeranno dal 27/11/2023 ore 12:00 al 30/11/2023 ore 12:00 sul portale www.auction.it, cui si rimanda per maggiori informazioni sui lotti immobiliari in vendita.

Per qualsiasi ulteriore informazione e documentazione, contattare il Liquidatore Giudiziale Avv. Antonio Moliterni con sede in Reggio Calabria, Via Piutro n. 13, cell. 2367575020 - e-mail: anto.moliterni@borsit.it; PEC: antonio.moliterni@borsit.it; www.auction.it